



TORREANNUNZIATA 4 " C. N. Cesaro"

Via V. Veneto, 441 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA) Tel.

081.8614727 - FAX 081.5361749

Cod. Mecc. NAEE191007 - Codice Fiscale 82008270637

e-mail: naee191007@istruzione.it, naee191007@pec.istruzione.it

<https://www.cncesarro.edu.it/>



Verbale di stipula – Pubblicazione

Il giorno 10 del mese di dicembre dell'anno 2021 alle ore 11.00 nell'Ufficio del Dirigente viene sottoscritto il presente Contratto Integrativo Decentrato della **DIREZIONE DIDATTICA STATALE IV CIRCOLO DIDATTICO di Torre Annunziata.**

Le parti, preso atto di quanto disposto dall'art. 1, comma 249, della Legge n. 160 del 27/12/2019, si riservano l'opportunità di una riapertura del tavolo negoziale, per eventuali integrazioni, laddove ritenuto necessario.

Il Contratto sarà inviato all'ARAN e ai Revisori dei Conti corredato della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L' accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore
Prof.ssa Maria PISCIUNERI

Maria Pisciuneri

E

PARTE SINDACALE

RSU:

Flora Gargiulo

Angy Manzo

Rossella Longobardi

Giulio Cesaro

Rossella Longobardi

DELEGATI:

FLC/CGIL SCUOLA:

CISL/SCUOLA:

UIL/SCUOLA:

SNALS:

GILDA/UNAMS:

Annunziata Cesaro

Il presente contratto, acquisito il parere dei Revisori, sarà pubblicato all'albo delle sedi e sul sito web istituzionale della Scuola.

Giulio Cesaro



TORRE ANNUNZIATA 4 "C. N. Cesaro"
Via V. Veneto, 441 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)
Tel. 081.8614727 - FAX 081.5361749
Cod. Mecc. NAE191007 - Codice Fiscale 82008270637
e-mail: naee191007@istruzione.it, naee191007@pec.istruzione.it
<https://www.cncesaro.edu.it/>



Prot. 5530/E20

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO DI ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2021/2022

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO D'ISTITUTO A.S. 2021//22

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. del IV Circolo Didattico "C.N.Cesaro" di Torre Annunziata e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Giuseppe Florio
Renella Scarpato
Annunziata Apicelli

Art. 5– Rapporti tra RSU e Dirigente

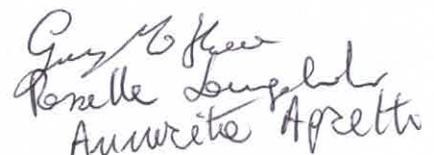
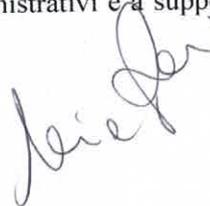
1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett.c.2 ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020 – art. 1 co 249));
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).



Guys & Hues
Ronelle Lupatolo
Aurwite Apretto

4. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
5. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 9 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

Art. 10 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 41 comma 3 del CCNL 2016/18, "all'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale situata nell'atrio dell'edificio e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU può utilizzare, se disponibili, i locali dell'aula informatica per eventuali riunioni o incontri, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, la pulizia e il controllo dei suddetti locali.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno

[Handwritten signatures and initials]

- specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 4. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al Decreto legge n. 105 del 23 luglio 2021 (**ad oggi stabilito al 31 dicembre 2021**), salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza
 5. Per la partecipazione ad assemblee convocate dalle ore 11,30 alle ore 13,30, in caso di sezioni/classi a tempo normale/pieno (sette/otto ore giornaliere) e di adesione di entrambi gli insegnanti di sezione/classe, al fine di assicurare il servizio, si concorda una rotazione, previo accordo tra gli stessi.
 6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
 7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, devono essere in ogni caso assicurati la sorveglianza all'ingresso degli edifici e quella presso le aule/sezioni funzionanti, nonché il presidio degli uffici di segreteria, per cui n. 1 unità di personale amministrativo e collaboratori scolastici in numero minimo sufficiente, da determinare puntualmente di volta in volta, saranno in ogni caso addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. Nell'a.s. 2021/2022 le unità in organico di diritto sono n. 74 ed il monte ore fruibile dalla RSU è pari a h 19 ore e 22 minuti.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 14 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio, in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

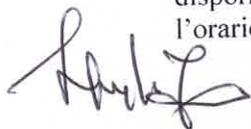
TITOLO TERZO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole, a ciò dichiaratisi disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 29/11/2007.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.



Annunziata Agretti
Lore Lee

Giulio Piana
Renata Longo

2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di personale ATA di altre scuole, a ciò dichiaratosi disponibile, secondo quanto previsto dall'art. 57 del CCNL del comparto scuola 29/11/2007.

TITOLO QUARTO DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

4. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;
5. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1); ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;

Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3.

Per quanto attiene alla situazione di emergenza in corso, tenuto conto delle disposizioni governative e delle note Ministeriali, in caso di ricorso a lavoro agile per il personale ATA (Assistente Amministrativi) che ne facciano richiesta, nell'ambito del 50% dell'organico e sino al 31 dicembre 2021 si procederà con i seguenti criteri:

- Personale fragile dichiarato temporaneamente inidoneo allo svolgimento della mansione in presenza;
- Personale dichiarato parzialmente fragile per lo svolgimento della mansione assegnata
- Personale che dichiara situazioni di particolare disagio familiare (figli minori, disabili...)

Le suddette misure, condivise con le parti sociali, saranno oggetto di interventi a modifica qualora intervengano accordi di contrattazione integrativa nazionale.

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra attività lavorativa e necessità personali e familiari, occorre che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con le esigenze di servizio.

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, convocazioni, ecc.) vengono diffuse nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente attraverso i seguenti strumenti istituzionali:
 - Sito
 - Registro elettronico
 - Indirizzi di domicilio elettronico
2. Il personale docente e ATA è tenuto a prendere visione delle comunicazioni di servizio quotidianamente in orario di svolgimento delle attività scolastiche (7:30 – 17:00).



Annunzio Arzetti
Lese Lese

Giuseppe Spina
Pomilio Scarpal

3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati, in caso di urgenza indifferibile.

4. Le convocazioni saranno comunicate cinque giorni prima della data fissata per le stesse, fatti salvi casi di eccezionalità e urgenza.

4- Attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico o sito web con un preavviso di almeno 5 giorni;

Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione. Adozione provvedimenti.

1. Le attività conseguenti ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on-line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla eventuale retribuzione a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà cumulare le eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Il personale coinvolto nelle attività sopra indicate potrà partecipare ad attività formative che consentano un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

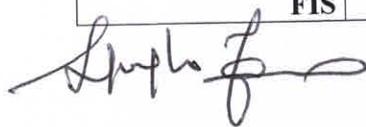
Art. 20– Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL 19/04/2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art.21 Ammontare complessivo delle risorse accessorie

3. Le suddette risorse, comunicate dal MIUR con nota n. 21503 del 30/09/2021 e quelle autorizzate nell'ambito di progetti Nazionali / Comunitari ammontano complessivamente come di seguito specificato:

	TOTALE lordo dipendente	ECONOMIE	TOTALE COMPLESSIVO lordo dipendente
FIS	23.712,78	13.220,05	36.932,83



Annunzio Apelli
lee de



Giuseppe Gava
Bonella Guglielmo

Funzioni Strumentali	2.879,03	2,37	2.881,40
Incarichi aggiuntivi al personale ATA	1.703,35	156,02	1.859,07
Ore eccedenti PCTO	1.345,86	2.054,74	3.400,60
Valorizzazione del merito	8.563,70	80,20	8.643,90
Area a rischio	98,64	246,34	344,98

Il budget assegnato per l'a.s. 2021/2022 + le economie relative all'a.s. 2020/2021, vengono così riassegnate:

	TOTALE Assegnazione a.s. 2021/22	RIASSEGNAZIONE ECONOMIE a.s. 2020/21		TOTALE COMPLESSIVO DA DESTINARE ALLA CONTRATTAZIONE PER L'A.S. 2021/2022
FIS	23.712,78	Fis	13.220,05	45.735,12
		Funz. Strum.	2,37	
		Incarichi spec.	156,02	
		bonus premiale 21/22	8.563,70	
		bonus premiale 20/21	80,20	
Funzioni strumentali	2.879,03	0		2.879,03
Incarichi aggiuntivi personale ATA	1.703,35	0		1.703,35
Area a rischio	98,64	246,34		344,98

*Legge di Bilancio 2020 art. 1 comma 249: Le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1 co 126 della L. 13 Luglio 2015 n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'Offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione

Programmazione del FIS

Il fondo di Istituto per l'anno 2021/2022, determinato nella misura di € **45.735,12**, decurtato delle somme da destinare al DSGA, al sostituto del DSGA come di seguito indicato :

€ 3.210,00- indennità di amministrazione al DSGA di ruolo
 € 341,39- al sostituto del DSGA

ammonta a complessivi € **42.183,73** da ripartire in misura rispettivamente **del 70 e del 30% della somma assegnata**

*Giulio Jurey
 Renella Lupatolo
 Annunziata Apollito*

La somma complessiva disponibile pari a 45.735,12 lordo dipendente, decurtata dall'indennità di direzione, dalla quota destinata alla sostituzione del DSGA e della quota destinata al fondo di riserva e pari ad € 42.183,73 (lordo dipendente), sarà utilizzata nelle misure di seguito riportate:

Somma complessiva disponibile decurtata dalle indennità di direzione del dsga (l.d.)	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 70%	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 30%
€ 42.183,73	€ 29.528,61	€12.655,12

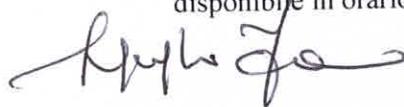
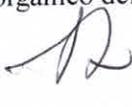
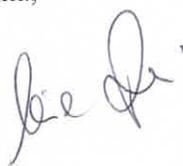
1. La somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal POFT e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.
2. Gli incarichi aggiuntivi saranno assegnati al personale ATA che non goda già di alcuna posizione economica maturata per effetto dei concorsi interni (art. 7 ed art. 2). L'incarico aggiuntivo sarà dato per l'espletamento di mansioni che qualifichino il servizio rispetto a. (ad es: manutenzione dei plessi, degli spazi esterni ed interni, all'assistenza igienico-personale dei disabili, della collaborazione con l'Ufficio di segreteria e per il supporto tecnico, ecc). Per il personale assistente amministrativo e tecnico saranno attribuiti incarichi aggiuntivi per progetti volti a migliorare la qualità dei servizi amministrativi collegati alle esigenze derivanti dall'applicazione delle recenti normative.
3. **La somma disponibile per le funzioni strumentali** sarà ripartita (*in parti uguali tra i docenti (n. 8) che ricoprono l'incarico e che per l'anno in corso sono distribuiti in n 4 aree*) .
4. **La somma disponibile per gli incarichi aggiuntivi al personale ATA, in considerazione del numero di unità per singolo profilo** sarà ripartita nella misura di circa il 25% agli assistenti amministrativi e dell'75% ai collaboratori scolastici.

PERSONALE ATA

- 1) Accede al fondo nella misura indicata nel presente contratto integrativo per le seguenti attività:
 - Ore aggiuntive (straordinario)
 - Progetti di qualificazione della scuola (piccola manutenzione, assistenza ai disabili, servizio esterno, supporto alla didattica ed alle attività amministrative, supporto attività previste da PTOF, supporto al servizio mensa , ecc..)
 - Progetti nazionali/comunitari/ Pon- FSE - Erasmus

Si conviene che

1. **Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte.** A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). **Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).**
2. La retribuzione sarà corrisposta con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività e comunque entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.
3. I compensi accessori saranno erogati dal MEF previo ordine della scuola.
4. In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento
5. Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

Giulio Pano
 Ronella Lupatelli
 Annunzio Apelti

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 22– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 23– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- 1- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Per quanto attiene la ripartizione del FIS per l'a.s. 2021/2022 si riporta ai seguenti allegati:

ALLEGATO A : DEFINIZIONE BUDGET – DOTAZIONE ORDINARIA + ECONOMIE

ALLEGATO B: RIPARTIZIONE RISORSE AL PERSONALE DOCENTE

ALLEGATO C: RIPARTIZIONE RISORSE AL PERSONALE ATA

I suddetti allegati sono parte integrante del presente Contratto

Art. 24 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA.

Art. 25 – Stanziamenti

Personale ATA – Incarichi specifici art. 47, comma 1, lett. b) CCNL 29/11/2007

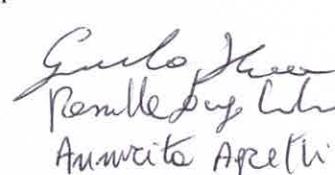
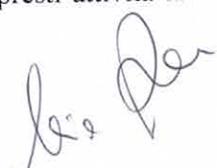
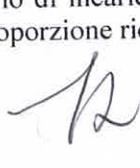
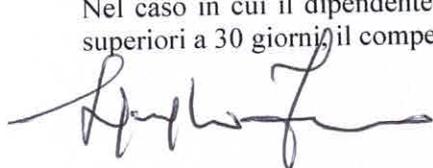
1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola da attivare nella istituzione scolastica.
2. I compensi spettanti per gli incarichi specifici, indicati nel Piano delle Attività, sono coperti con il finanziamento finalizzato; essi sono assegnati conformemente all'art.47 del CCNL 2006-2009 ed in particolare sono collegati con compiti di maggiore responsabilità legati: per i collaboratori scolastici, all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili e al primo soccorso. La sostituzione del DSGA è affidata agli assistenti amministrativi che hanno avuto accesso alla posizione economica art. 2.

3. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Nel caso in cui il dipendente assegnatario di incarico non presti attività lavorativa per permessi o assenze superiori a 30 giorni, il compenso è in proporzione ridotto. Nel caso in cui il dipendente abbia accesso in corso di anno ai fondi per la valorizzazione professionale (*posizioni economiche*), la quota di incarico specifico attribuita dal presente contratto sarà decurtata per i mesi di riferimento e la restante parte sarà accantonata.

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa alla retribuzione, possono dare luogo a recupero mediante riposi compensativi, da fruire compatibilmente con le esigenze di servizio.

Nel caso in cui il dipendente assegnatario di incarico non presti attività lavorativa per permessi o assenze superiori a 30 giorni il compenso è in proporzione ridotto.



Giulio...
Renato...
Annunziata Agretti

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale ed alle relative competenze. In caso di assegnazione di progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e possa, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi si applicheranno i seguenti criteri:

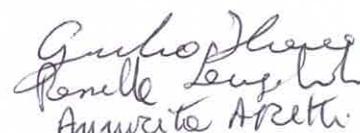
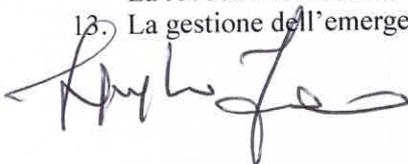
- Possesso di specifiche competenze;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone;
 - Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, distribuzione in modo da coinvolgere tutti coloro che hanno le previste competenze, anche mediante rotazione.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 11

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c.4 lettera c.1);

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Il DS assicurerà al RLS la formazione dalla normativa vigente.
3. È fatto obbligo al RLS di partecipare.
4. Il R.L.S. e il R.S.P.P. accedono a tutta la documentazione relativa all'attuazione del T.U. n. 81/2008 e successive modificazioni;
5. Il D.S. consulta il R.L.S. e il R.S.P.P. ogni qualvolta si renda necessario assumere decisioni in attuazione alla normativa in materia di sicurezza. In occasione della consultazione i due responsabili hanno facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione stessa; la consultazione verrà registrata su apposito registro;
6. Il RLS e il RSPP hanno facoltà di accesso in tutti i luoghi di lavoro, dopo averne dato preavviso al D.S.
7. Il RSPP, dopo le visite di ricognizione, segnala per iscritto al D.S. tutte le situazioni di non conformità rilevate;
8. Durante le attività scolastiche in cui vengono adoperate le attrezzature di laboratorio e la palestra, indipendentemente dal fatto che dette attrezzature vengano utilizzate nei laboratori, nella palestra o in altri ambienti, il docente ha tutte le responsabilità che gli derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare;
9. Il RLS gode dei diritti sindacali e può usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, alle quali integralmente si rinvia.
10. A norma delle vigenti disposizioni di legge, è assolutamente vietato a chiunque di fumare all'interno dei locali della scuola. Il D.S. e tutto il personale dell'Istituto hanno il dovere di fare rispettare tale norma a tutela della salute degli alunni e del personale medesimo;
11. Il personale tutto ha l'obbligo di collaborare segnalando al RSPP e al RLS eventuali situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità dei lavoratori e di quanti popolano gli edifici scolastici. Il personale, docente ed ATA, in caso di urgenza o in situazioni ritenute di potenziale pericolo per le quali non ci siano disposizioni precise, ha l'obbligo di adottare, nelle more della segnalazione scritta al DS, tutti gli accorgimenti volti a tutelare la salute e l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici (es. luoghi esterni accidentati, scivolosi, spigoli, arredi barcollanti, ecc);
12. L'incarico alle figure sensibili alle quali l'Amministrazione ha garantito la formazione, è rinnovato automaticamente sino al determinarsi di situazioni nuove che richiedano la revisione degli incarichi stessi. La revoca dell'incarico va motivata e comunicata all'interessato nonché al RSPP e al RLS di Istituto.
13. La gestione dell'emergenza sanitaria in corso è regolata dal Protocollo sicurezza



Giuseppe
Penelle
Annunziata Arzetti

Art. 29 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 30- Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo la dimensione della scuola, per le seguenti figure sensibili: addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 31- Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Per l'a.s. 2021/2022 il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione è l'Archivio Sivio Ammirati.

Art. 32 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente ove previsto, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 33 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08, art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

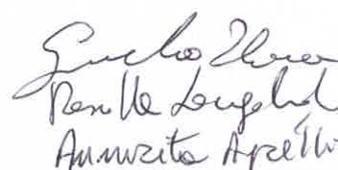
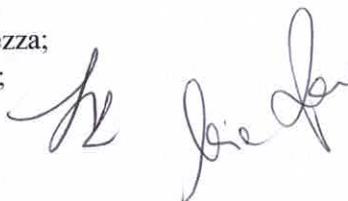
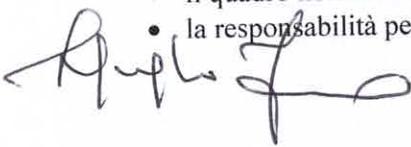
La riunione di cui al precedente capoverso non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 34 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;



- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 35 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. Il RLS è stato designato dalla RSU al suo interno nella persona di Rossella Longobardi
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 36- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 37 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 38 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 39 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

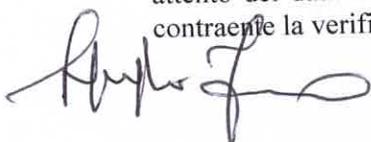
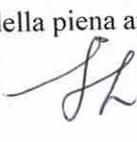
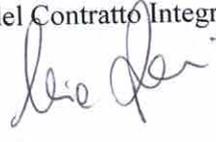
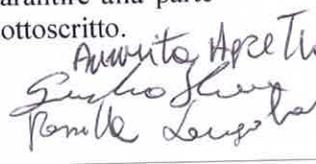
1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico, verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria.

Art.40-Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali dei CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Art.41 –Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

Annunziata Agreth
Giulio S...
Romina Longobardi

2. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Allegati:

ALLEGATO A: BUDGET MOF 2021/2022

ALLEGATO B: RIPARTIZIONE FIS DOCENTI

ALLEGATO C: RIPARTIZIONE FIS ATA

Beferi

*Giulia Ferro
Renata Longhi
Annunziata Agreth
Luigi Ferro
R*

Allegato A - Tabella MOF 2021/2022 70% DOCENTI 30% ATA		
Fondo Istituto anno 2021-22	lordo stato	lordo dipendente
FIS acconto 4/12	10.488,95	7.904,26
FIS saldo 8/12	20.977,91	15.808,52
valorizzaz. Personale scolastico	11.364,03	8.563,70
Totale FIS 2021-22	€ 42.830,89	€ 32.276,48
Economie FIS C.U.	17.543,01	13.220,05
economie inc. specifici	207,04	156,02
economie funz. Strumentali	3,14	2,37
economie valorizz. Personale scuola	106,43	80,20
Totale generale FIS	€ 60.690,50	€ 45.735,12
Totale indennità DSGA	4.259,67	3.210,00
accant. Sost. Dsga	453,02	341,39
totale fis	€ 55.977,81	€ 42.183,73
F.I. docenti 70%	€ 39.184,47	€ 29.528,61
F.I. ATA 30%	€ 16.793,34	€ 12.655,12
TOTALE FIS 2021-22	€ 55.977,81	€ 42.183,73
Funz. Strum.li docenti 21/22	3.820,47	2.879,03
TOTALE FUNZ. STR.LI DOCENTI	€ 3.820,47	€ 2.879,03
Ore eccedenti docenti 21-22	4.512,60	€ 3.400,60
economie ore eccedenti	2.726,64	€ 2.054,74
TOTALE ORE ECCEDENTI DOCENTI	€ 7.239,24	€ 5.455,34
Incarichi specifici ATA 21-22	2.260,35	€ 1.703,35
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 2.260,35	€ 1.703,35
AREA A RISCHIO	€ 130,90	€ 98,64
ECFONOMIA AREA A RISCHIO	€ 326,76	€ 246,24
TOT. AREA A RISCHIO	457,79	344,98

le fi

*Gayko, fine
 Ronke Longhi
 Annalisa Agelth.
 [Signature]*

A	B	C	D	E	F	G	H
num.	ore	tot. Ore	costo/h	TOTALE	irap	inpdap	totale
1	5	5	€ 17,50	€ 87,50	€ 7,44	€ 21,18	€ 116,12
1	10	10	€ 35,00	€ 350,00	€ 29,75	€ 84,70	€ 464,45
5	65	65	€ 35,00	€ 2.275,00	€ 193,38	€ 550,55	€ 3.018,93
TOTALE ATT. PROGETTUALI				€ 2.712,50	€ 230,57	€ 656,43	€ 3.599,46
Attività funzionali con designazione e nomina del D.S.							
num.	ORE	tot. Ore	COSTO	TOTALE	irap	inpdap	totale
1	80	80	€ 17,50	€ 1.400,00	€ 119,00	€ 338,80	€ 1.857,80
1	70	70	€ 17,50	€ 1.225,00	€ 104,13	€ 296,45	€ 1.625,58
TOTALE COLLABORAZIONI DS				€ 2.625,00	€ 223,13	€ 635,25	€ 3.483,38
1	50	50	€ 17,50	€ 875,00	€ 74,38	€ 211,75	€ 1.161,13
1	30	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
1	50	50	€ 17,50	€ 875,00	€ 74,38	€ 211,75	€ 1.161,13
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
3	15	45	€ 17,50	€ 787,50	€ 66,94	€ 190,58	€ 1.045,02
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
4	10	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 59,50	€ 169,40	€ 928,90
5	10	50	€ 17,50	€ 875,00	€ 74,38	€ 211,75	€ 1.161,13
5	10	50	€ 17,50	€ 875,00	€ 74,38	€ 211,75	€ 1.161,13
5	5	25	€ 17,50	€ 437,50	€ 37,19	€ 105,88	€ 580,57
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
1	10	10	€ 17,50	€ 175,00	€ 14,88	€ 42,35	€ 232,23
4	10	40	€ 17,50	€ 700,00	€ 59,50	€ 169,40	€ 928,90
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
74	3	222	€ 17,50	€ 3.885,00	€ 330,23	€ 940,17	€ 5.155,40
3	10	30	€ 17,50	€ 525,00	€ 44,63	€ 127,05	€ 696,68
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO				€ 14.385,00	€ 1.222,73	€ 3.481,17	€ 19.088,90
TOTALE ATT. FUNZIONALI				€ 19.722,50	€ 2.371,16	€ 6.750,60	€ 37.016,76

da budget 70% docenti € 29.528,61
SPESA € 19.722,50
 disponibilità € 9.806,11
 spesa differenza 9.806,11 €

Guido Gian Rombe Sanghetti
Amministratore

AREA	unità	compenso	totale
AREA 1 - GESTIONE PTOF	2	363	726
AREA 2 - SUPPORTO DOCENTI	2	363	726
AREA 3 - SUPPORTO ALUNNI	1	700	700
AREA 4 - ENTI ESTERNI	2	363	726

disponibilità 2.879,03
 spesa 2.878,00
 differenza 1,03

ALLEGATO C - TABELLA A.T.A. 2021/2022

N. unità : 6	ASSISTENTI AMMINISTRATIVE E TECNICI						Totale	
	N.H.	N.unità	N. H. TOT	IMP.OR.	TOTALE	Irap		Inpdap
	ATTIVITA' ORDINARIE							
Sostituzione colleghi assenti	10	5	50	€ 14,50	€ 725,00	€ 61,63	€ 175,45	€ 962,08
supporto contabile	60	1	60	€ 14,50	€ 870,00	€ 73,95	€ 210,54	€ 1.154,49
gestione personale covid	30	1	30	€ 14,50	€ 435,00	€ 36,98	€ 105,27	€ 577,25
coordinamento personale ata	20	1	20	€ 14,50	€ 290,00	€ 24,65	€ 70,18	€ 384,83
straordinario per progetti previsti dal POF	10	6	60	€ 14,50	€ 870,00	€ 73,95	€ 210,54	€ 1.154,49
sistemazione archivio personale docente ed ata	10	4	40	€ 14,50	€ 580,00	€ 49,30	€ 140,36	€ 769,66
Sostegno alla didattica	10	1	10	€ 14,50	€ 145,00	€ 12,33	€ 35,09	€ 192,42
			0	€	-	€	-	€
TOTALE FABBIS.AMMIN.			270		€ 3.915,00	€ 332,79	€ 947,43	€ 5.195,22
<p>seconda posizione economica Sostituzione DSGA 2^ posiz. Economica</p> <p>prima posizione economica elenchi adozione libri di testo 1703,35 300</p> <p>incarichi specifici art. 47 ccnl disponibilità gestione magazzino</p>								

Guglielmo
Pamela
Antonio
Applis

Stelio R.